

FONDIR

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI DEL TERZIARIO

Associazione autorizzata con D.M. 8 marzo 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sede legale in LARGO ARENULA, 26 – 00186 Roma (RM)
Codice fiscale 97287490581

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31/12/2016

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO: STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO DI GESTIONE AL 31/12/2016.....	3
NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016	7
Premessa	7
Attività svolta	7
Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione	9
Criteri di formazione.....	14
Criteri di valutazione	14
Dati sull'occupazione	16
Attivo	16
Passivo	20
Passività.....	20
Rendiconto di gestione	25
Altre informazioni	30
RELAZIONE DI MISSIONE.....	32
Prefazione	32
La gestione delle attività del Fondo.....	32
Le attività propedeutiche alla formazione	35
Andamento generale dell'attività.....	37
PIANO FINANZIARIO DI ATTIVITA'	39
PROPOSTA DI DELIBERA.....	45

FONDIR
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE CONTINUA DEI DIRIGENTI DEL TERZIARIO

Associazione autorizzata con D.M. 8/3/2003 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Iscritta al N. 299/2004 del registro delle persone giuridiche dell'UTG di Roma
 Sede Legale: Largo Arenula, 26 - 00186 Roma (RM)
 Codice Fiscale 97287490581

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
B) IMMOBILIZZAZIONI	50.418	73.408
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.434	7.161
1. Concessioni licenze marchi e diritti simili	3.434	7.161
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	46.984	66.247
1. Altri beni	46.984	66.247
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	41.442.291	40.085.954
II - CREDITI	2.103.031	2.151.120
1. Crediti accertati verso INPS art.118 L. 388/2000 esigibili entro es. succ.	2.084.939	2.134.301
2. Crediti per depositi cauzionali attivi	11.400	11.400
3. Crediti tributari e previdenziali	418	1.619
4. Crediti v/diversi	6.274	3.800
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	39.339.260	37.934.835
1. Depositi bancari e postali	39.338.730	37.933.980
2. Denaro e valori in cassa	530	854
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	41.492.709	40.159.363

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	50.418	73.408
III - PATRIMONIO VINCOLATO	50.418	73.408
1. Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali	50.418	73.408
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
1. Fondo oneri verso terzi	0	0
2. Fondi rischi	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.463	3.261
D) DEBITI	41.439.828	40.082.695
1. Debiti verso fornitori	117.645	243.804
2. Debiti tributari	39.581	44.564
3. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.717	45.460
4. Debito per contributi da erogare	41.156.120	39.654.413
5. Debiti verso gli organi sociali	19.867	27.436
6. Debiti verso il personale	56.968	61.402
7. Altri Debiti (Odv,)	7.930	5.615
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	41.492.709	40.159.363

RENDICONTO GESTIONALE DAL 01/01/2016 AL 31/12/2016

PROVENTI		31/12/2016		31/12/2015
A) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		1.447.302		1.619.228
1. Contributi 0,30% INPS per la copertura delle spese (art.3, comma 2 DI 23/4/2003):				
- Copertura ammortamenti immobilizzazioni	23.924		24.277	
- Copertura spese gestione e propedeutiche	1.423.378		1.594.951	
D) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		0		0
1. Da giacenze su c/c bancari				
- Interessi attivi maturati sui c/c bancari	0		0	
TOTALE PROVENTI		1.447.302	0	1.619.228
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE				
A) ONERI DA REALIZZAZIONE PIANI FORMATIVI		0		0
B) ONERI PROPEDEUTICI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI FORMATIVI		793.964		923.835
1. Servizi		144.600		174.994
1 Piattaforma informatica	87.840		87.840	
2 Compensi comitati di comparto	31.215		29.360	
3 Rimborso spese comitati di comparto	21.495		21.714	
4 Contributi su collab.ni comitati di comparto	4.050		3.351	
5 Personale con contratto in somministrazione			32.730	
6 Rimborso spese a collaboratori				
2. Personale dipendente		326.345		345.778
1 Personale dipendente	244.629		261.505	
2 Contrib. previdenziali personale dipendente	81.716		84.273	
3 Accantonamento e Rivalutazione TFR				
3. Compensi professionali		300.114		358.160
1 Consulenze tecniche	64.216			
2 Consulenze amministrative, contabili e fiscali	12.687		20.935	
3 Consulenze legali	73.226		19.032	
4 Misure propedeutiche	9.410		173.246	
5 Controllo e monitoraggio	140.575		144.948	
4. Pubblicità e Promozioni		7.798		19.594
1 Pubblicità ed oneri promozionali	7.798		19.594	
5. Seminari		12.323		23.974
1 Seminari e eventi	12.323		23.974	
6. Godimento beni terzi		2.784		1.335
1 Noleggio server				
2 Spese logistiche comitati comparto	2.784		1.335	

C) ONERI DI GESTIONE		627.971		670.233
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo, e merci		2.783		11.959
1 Materiale di consumo e cancelleria	2.783		11.959	
2. Servizi		313.611		338.851
1 Manutenzione su beni propri	0		0	
2 Manutenzione su beni di terzi	122		295	
3 Manutenzione macch. Ufficio ed elettroniche	4.839		999	
4 Pulizie	3.060		3.128	
5 Compensi organi (Pres., vice Pres. e cda)	111.033		101.926	
6 Rimborso spese organi	14.469		10.817	
7 Compensi collegio dei revisori	33.730		37.516	
8 Rimborso Spese collegio dei revisori	14.182		15.320	
9 Compenso e rimb. all'odv dLgs. 231/2001	21.851		26.234	
10 Spese bancarie	0		1.985	
11 Oneri su servizio di incasso INPS	38.585		43.150	
12 Spese notarili	3.066		2.394	
13 Utenze	8.747		10.068	
14 Consulenze tecniche	18.467		15.430	
15 Consulenze amministrative contabili fiscali	22.662		30.444	
16 Assicurazioni	14.217		8.142	
17 Spese postali e spedizioni	1.449		3.933	
18 Servizi vari	3.132		4.460	
19 Personale con contratto in somministrazione	0		22.609	
3. Godimento beni di terzi		57.739		54.396
1 Locazioni sede	48.975		48.307	
2 Noleggi	8.764		6.089	
4. Personale dipendente		224.513		235.835
1 Salari e stipendi	155.874		158.431	
2 Oneri previdenziali e assistenziali	68.595		76.547	
3 Accantonamento e Rivalutazione TFR	44		857	
5. Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti		23.924		24.277
1 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.726		3.919	
2 Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.198		20.358	
6. Oneri diversi di gestione		5.401		4.915
1 Altri oneri	5.401		4.915	
D) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		0		0
1. Da altri beni patrimoniali				
E) IMPOSTE		25.367		25.160
1. Imposte e tasse e tributi locali				
1. Irap 2016	24.735		24.056	
2. Tasi 2016	176		176	
3. Imposta di bollo	0		16	
4. Imposta di registro	456		912	
TOTALE ONERI		1.447.302		1.619.228
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		0		0

NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Premessa

Fondir (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario) è una associazione di diritto privato costituita ai sensi dell'articolo 36 del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'articolo 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e autorizzata con D.m. del Ministero del Lavoro dell'8 marzo 2003.

E' un'associazione e, come tale, non ha scopo di lucro; sono assenti interessi proprietari che possano essere ceduti, riscattati o che comportino il diritto ad una distribuzione delle risorse liberate in sede di eventuale liquidazione dell'Ente. Fondir è stato costituito a seguito di accordo interconfederale stipulato tra Rappresentanze sindacali delle imprese e dei dipendenti, ed opera a favore delle imprese, nonché dei relativi dirigenti, dei settori commercio – turismo - servizi, logistica – spedizioni - trasporto, creditizio finanziario, assicurativo ed altri settori economici.

La sua missione, individuata dalla legge e dallo statuto associativo è quella di erogare finanziamenti a favore delle imprese iscritte a Fondir, per piani formativi aziendali, territoriali e settoriali o individuali per dirigenti.

Attività svolta

Il Bilancio di esercizio che si illustra e commenta con la presente Nota integrativa, rappresenta e riassume l'attività economica e finanziaria svolta dal Fondo nel periodo amministrativo 1/1/2016 – 31/12/2016. L'esercizio ha gestito esclusivamente le risorse a regime erogate al Fondo attraverso l'INPS. Dal 1/1/2016 al 31/12/2016, al Fondo sono state trasferite dall'INPS risorse pari a euro 8.918.369, al netto del prelievo forzoso ex lege di cui all'art 1, comma 722 della Legge 190/2014 (euro 1.881.101) e degli oneri di incasso, in particolare:

Anno di competenza	Somme erogate
2014	€ 57.100
2015	€ 4.274.977
2016	€ 4.624.877
Totale Entrate lorde	€ 8.956.954
Oneri d'incasso	-€ 38.585
Totale Entrate nette	€ 8.918.369

Agli inizi dell'anno 2017, con valuta 24/02/2017, prima dell'approvazione del

presente bilancio, il Fondo ha ricevuto dall'INPS, per la competenza 2016, ulteriori risorse pari ad euro 2.069.007 e, per la competenza 2015, euro 15.903. Inoltre sono stati trasferiti ulteriori euro 29,42 riferibili al 2016 per versamenti effettuati da aziende agricole. Le risorse trasferite sono al lordo degli oneri di riscossione INPS. Il Fondo, durante l'anno 2016, ha erogato per il finanziamento di piani formativi, complessivi euro 6.107.289.

Durante l'anno 2016, in forza del diritto alla "portabilità" di cui al comma 7-bis dell'articolo 19 della Legge n. 2 del 2009 e del comma 10 dell'articolo 7-ter della Legge n. 33 del 2009, norme che disciplinano la c.d. "mobilità tra i fondi interprofessionali", tra le aziende migrate, soltanto due avevano diritto alla portabilità verso altri fondi. Pertanto sono state trasferite risorse pari a euro 82.264 mentre i trasferimenti di risorse verso Fondir da parte di aziende provenienti da altri fondi sono stati pari a euro 8.295.

Nella seguente tabella sono indicate le adesioni e revoche 01/12/2016 – 31/12/2016 per settore economico.

SETTORI ECONOMICI	Adesioni		Revoche		Delta	
	Num.	Perc.	Num.	Perc.	Num.	Perc.
<i>Commercio Servizi Turismo</i>	136	64,15%	46	63,89%	90	64,29%
<i>Logistica Spedizioni Trasporto</i>	14	6,60%	6	8,33%	8	5,71%
<i>Creditizio Finanziario</i>	8	3,77%	2	2,78%	6	4,29%
<i>Assicurativo</i>	8	3,77%	1	1,39%	7	5,00%
<i>Altri Settori economici</i>	46	21,70%	17	23,61%	29	20,71%
<i>TOTALI</i>	212	100,00%	72	100,00%	140	100,00%

Le serie storiche rilevate dal Fondo, per gli anni 2009-2016, dimostrano come gli spostamenti di imprese, da e verso Fondir, abbiano determinato ridotti trasferimenti di risorse per "portabilità". L'eventualità di migrazione d'imprese verso altri fondi e quindi la conseguente possibilità che parte delle risorse presenti sui conti correnti bancari di Fondir possano essere trasferite per "portabilità", allo stato, è molto ridotta. Per questo motivo, nel presente bilancio, nessun accantonamento o vincolo finanziario è stato effettuato a tale titolo.

Nel presente esercizio sono stati liquidati i due restanti progetti di Comparto redatti ai sensi dell'articolo 5 comma 10 del Regolamento associativo le cui attività erano state completate nell'esercizio precedente. Si tratta dei progetti:

- *Sperimentazione di azioni innovative per la valorizzazione dei manager e di progetti aziendali supportati manageriali;*
- *Realizzazione di un catalogo di offerta erogabile in modalità e-learning sul tema di internalizzazione.*

Il Rendiconto gestionale, che segue il principio della competenza economica, riporta, per l'anno 2016, spese di gestione per euro 627.971, spese propedeutiche per euro 793.964 e imposte e tasse pari a euro 25.367. I contributi ricevuti indicati fra i proventi, pari a euro 1.447.302, corrispondono, per copertura, al totale dei costi.

Per quanto attiene le differenze tra le spese sostenute nel periodo e quanto preventivato con il budget 2016 approvato dall'Assemblea dei soci nel novembre

dell'anno 2015, di seguito, si individuano le differenze più rilevanti e le motivazioni degli scostamenti.

In generale, a fronte di una previsione di *spese per la gestione* dell'anno 2016 di euro 588.985 a consuntivo sono state accertate, per competenza, complessive spese pari ad euro 627.971, incluse le voci di riconciliazione come di seguito dettagliato.

Le maggiori differenze tra le spese di gestione sono determinate principalmente da un incremento (euro 16.000 circa) delle spese di funzionamento degli Organi del Fondo e rimborsi spese, dovuto soprattutto ad un maggior numero di riunioni consiliari. I risparmi di spese sono determinati da un minor costo per il personale (euro 17.000 circa) e degli altri oneri di gestione (euro 8.000 circa).

Per quanto attiene le *spese propedeutiche*, la previsione di spesa era di complessivi euro 1.446.330. A consuntivo sono state accertate spese per complessivi euro 793.964 con un risparmio di spesa di complessive euro 652.366. Le differenze maggiori sono riferibili alle minori spese per misure propedeutiche ai piani (euro 178.424), per l'attività di controllo (euro 257.146), per attività di promozione (euro 68.779), per spese del personale (euro 100.000 circa) e alle maggiori spese legali (euro 53.000 circa). Per quanto attiene le entrate, a fronte di una previsione di euro 7.400.000 al netto degli oneri di incasso sono stati erogati nel corso dell'anno 2016 euro 8.918.369, al netto del prelievo forzoso pari ad euro 1.881.101 e tale scostamento è giustificato da maggiori trasferimenti al Fondo in relazione all'incremento di aziende aderenti e contributi 0.30% arretrati. Nel corso del 2016 sono stati erogati contributi per il finanziamento dei Piani Formativi per complessivi euro 6.107.289 ed un totale di 629 piani.

Per il rispetto della percentuale di ammissione delle spese di gestione (8%), disciplinata dal DM 23 aprile 2003 e s.m.i., si rinvia a quanto illustrato e commentato nel documento "Piano Finanziario dell'Attività", posto a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

La gestione del 2016 dei Fondi interprofessionali, è stata caratterizzata da rilevanti e molteplici novità normative che hanno inciso profondamente sull'organizzazione e sull'operatività dei singoli fondi. A queste problematiche di *governance*, nel corso dell'anno 2016 si è aggiunto il contenzioso giudiziario avverso la Nota n. 0025491 del 14/12/2015, con cui il Ministero del Lavoro, a conclusione del controllo dell'attività di gestione delle attività formative, ha comunicato gli esiti delle verifiche ritendendo non rendicontabili alcune spese. La *disclosure*, rilevante, di questi importanti eventi impegna buona parte dello spazio che il presente capitolo dedicato ai fatti di rilievo e all'evoluzione prevedibile della gestione.

In applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 54/2014 convertito nella legge 85/2014, durante l'anno 2016 sono stati applicati prelievi forzosi sulle risorse destinate alle attività di formazione continua dei fondi interprofessionali. Per quanto interessa Fondir, il relativo importo è stato pari a euro 1.881.101. L'importo rappresenta circa il 17 % delle risorse pervenute durante l'esercizio 2016. In forza dell'articolo 45, comma 7 della Legge 190/2015, anche per gli anni successivi, sono previsti ulteriori prelievi forzosi delle risorse destinate ai fondi interprofessionali.

Nell'anno 2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha svolto la funzione di vigilanza sulle attività del Fondo per gli anni 2009, 2010 e 2011. Con Nota

conclusiva n. 0025491 del 14/12/2015, il Ministero, , a conclusione del controllo dell'attività di gestione e del controllo delle attività formative, ha comunicato gli esiti delle verifiche ritenendo non rendicontabili spese per complessivi euro 776.550,11, di cui euro 772.636,99 a causa di anomalie rilevate nell'incompleta applicazione del Codice dei Contratti Pubblici. Fondir, ritenendo di aver sempre operato nel rispetto del proprio regolamento e della prassi amministrativa, ha impugnato in data 12/2/2016, innanzi al TAR del Lazio la Nota ministeriale. Nel corso della Camera di Consiglio del 24/3/2016, a seguito di esplicita dichiarazione della difesa del Ministero in merito al fatto che il provvedimento impugnato non avrebbe prodotto effetti fino alla decisione nel merito, il TAR ha ritenuto di non adottare un'ordinanza cautelare favorevole a Fondir ma piuttosto ha fissato in tempi brevi l'udienza pubblica.

Il Fondo ha successivamente impugnato al TAR alcune successive comunicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, afferenti lo stesso tema. In particolare:

- in data 3/11/2016 ha impugnato i provvedimenti del Ministero dell'8/8/2016, prot. 0012188 avente ad oggetto "*Piano finanziario previsionale*" e del 21/9/2016 prot. 0013624 avente ad oggetto "*riscontro alla nota conclusiva sugli esiti relativi ai controlli svolti sul Fondo in relazione alle attività di gestione e controllo delle attività formative – annualità 2009-2011 – nell'ambito dei compiti di vigilanza attribuiti al Ministero del Lavoro ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della Legge 388/00*".
- in data 14/2/2017 ha impugnato la nota-provvedimento del 16/12/2016, prot. 18761 solo nelle parti in cui si ribadisce che Fondir è un organismo di diritto pubblico, che per le annualità 2009-2011, per l'acquisizione di beni e servizi, avrebbe dovuto applicare le disposizioni del Decreto legislativo 163/06.

Il ricorso ed i motivi aggiunti risultano pendenti ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Il Fondo, in data 5/5/2016 ha conferito incarico al dott. Ascanio Salvidio, Dottore commercialista iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile ed il Tribunale Penale di Roma, di svolgere una perizia giurata, per verificare la effettiva esecuzione delle prestazioni e la congruità dei corrispettivi pagati rispetto agli incarichi affidati per l'espletamento dei servizi nel periodo 2009-2011 le cui modalità di assegnazione sono state contestate dal Ministero stesso. Tale perizia è stata giurata il 3/11/2016.

Nelle conclusioni, la perizia recita "*(...) l'iter seguito nella fase di individuazione e di selezione dei fornitori risulta essere in linea con i principi di trasparenza e non discriminazione, (...). Di conseguenza, le pattuizioni, ovvero i corrispettivi riconosciuti ai fornitori, sono congrui, sia sotto il profilo della comparazione "interna" (ossia rispetto alle proposte formulate dai competitori che non sono risultati aggiudicatari delle commesse), sia, soprattutto, rispetto alle tariffe ed ai compensi di mercato. (...) I servizi concretamente forniti a Fondir dai soggetti affidatari delle commesse esaminate sono conformi agli obblighi di fare che questi ultimi hanno assunto attraverso le convenzioni*".

La relazione conclude che "*(...) l'acquisto dei servizi oggetto di valutazione di "non rendicontabilità" da parte del Ministero non ha in alcun modo arrecato pregiudizio patrimoniale a Fondir. Quand'anche, infatti, le procedure seguite da Fondir nella individuazione e selezione degli aggiudicatari delle procedure competitive fossero state rigorosamente ricalcate sul modello dei "contratti pubblici" di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (...), il risultato pratico, in termini di trasparenza, economicità, qualità e conformità nei servizi in tal modo acquistati non sarebbe stato differente, in definitiva, da ciò che si è in concreto verificato*".

Il Ministero, in data 16/12/2016, ha inviato la Comunicazione prot. n. 18761 nella

quale, invita il Fondo a costituire un fondo rischi in cui far confluire gli importi non ammissibili in quanto non rientranti tra le categorie di spesa previste dalla Circolare n. 36 del 18/11/2003. Per Fondir, si tratta di euro 3.914 già recuperati dai soggetti interessati. In tale fondo rischi dovrebbe anche confluire, in contropartita di un credito verso terzi, la somma determinata dalla differenza tra le somme ritenute non rendicontabili per la mancata applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti pubblici) e l'importo individuato a seguito di una perizia asseverata che accertasse l'effettivo svolgimento dell'attività e la relativa congruità delle spese sostenute rispetto alla prestazione erogata o al bene fornito.

Alla luce della comunicazione ministeriale, è risultato pertanto necessario procedere ad una nuova asseverazione della perizia attraverso l'integrazione delle analisi e verifiche già a suo tempo condotte.

Il Fondo, per evidente opportunità ha affidato l'incarico ancora al dott. Ascanio Salvidio per procedere all'integrazione della perizia secondo le richieste del Ministero del Lavoro.

Conseguentemente, nella redazione del presente bilancio, supportati anche dall'opinione espressa dal consulente legale incaricato delle impugnative delle comunicazione ricevute dal Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il rischio di soccombenza possa essere qualificato come "possibile" e pertanto, anche tenendo in considerazione i principi che ispirano la redazione del Bilancio di esercizio illustrati nei paragrafi successivi, non ha costituito il Fondo Rischi nel bilancio al 31/12/2016.

Il Ministero del Lavoro, in data 18/10/2016 con Nota prot. 0015142 ha comunicato a Fondir di aver concluso gli approfondimenti circa i compensi percepiti dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Pietro Grasso. Il Ministero ha ritenuto non rendicontabile l'importo di euro 3.183 ed ha richiesto al Fondo di invitare il professionista a comunicare termini e modalità per reintegrare le risorse non riconosciute, ovvero, in alternativa, riconoscere e soddisfare tali importi con risorse differenti da quelle destinate ai Fondi. Si è ancora in attesa della chiusura del controllo delle integrazioni richieste dal Ministero al precedente Presidente del Collegio, dott. Francesco Renda. Il Fondo, in data 9/11/2016, con prot. 4742 ha inviato una raccomandata al dott. Grasso invitandolo a comunicare, le modalità ed i termini per reintegrare le risorse non ritenute ammissibili dal Ministero. Il dott. Grasso, per tramite del suo legale, ha contestato la richiesta del Fondo sostenendo che la somma richiesta non è dovuta in quanto risultano applicati i minimi tariffari, allegando una specifica tabella di calcolo, quindi, dopo aver nuovamente interessato il Ministero, ricevendo dallo stesso l'invito a procedere al recupero delle somme, ha inviato in data 15/2/2017 (prot. 5346) un ulteriore sollecito al dott. Grasso nel quale si invita a restituire le somme entro il termine di 45 gg. dalla comunicazione. In assenza di riscontro, Fondir si vedrà costretto ad intraprendere le azioni più opportune anche per la tutela dei propri diritti ed interessi. Nel contempo il dott. Grasso ha presentato contro il Ministero del Lavoro e contro Fondir un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, notificato in data 6/2/2016, per l'annullamento della nota ministeriale del 18/10/2016 prot. 0015142 chiedendo la sospensione della stessa su cui si dovrebbe pronunciare, a breve, il Consiglio di Stato. Risulta, inoltre, da recuperare dal dott. Grasso la somma di euro 2.084 determinata dalla differenza fra l'importo dei compensi erogato al Presidente nel 2013 (euro 10.000) a seguito della comunicazione del Ministero del 3/12/2012, prot. 42446 e la somme derivante dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo del compenso, che il Ministero ha comunicato in data 18/12/2013 prot. 43706, con decorrenza 1/1/2013. Considerate le formalità espletate per il recupero delle somme a credito nei confronti del Presidente del Collegio Sindacale, dott. Pietro Grasso, il Consiglio di Amministrazione ha iscritto nell'attivo del bilancio 2016 del Fondo una specifica voce di credito, in contropartita

dell'aumento delle risorse da destinare al finanziamento dei piani formativi.

Particolare rilevanza per l'organizzazione futura dell'attività del Fondo, assume l'informativa inviata il 25/1/2016 dall'ANAC (Autorità nazionale anti-corruzione), avente ad oggetto l'individuazione della forma giuridica dei fondi interprofessionali per la formazione continua, e le conseguenze connesse. Nella comunicazione, inviata anche a Fondir, l'ANAC, richiamando la sentenza del Consiglio di Stato n.04304 del 2015 e rilevando la propria competenza in materia di controllo sugli affidamenti di beni e servizi da parte dei Fondi interprofessionali, definisce i Fondi, enti associativi di diritto privato, qualificabili *Organismi di diritto pubblico* in funzione delle peculiari caratteristiche pubblicistiche, di scopo, di mezzi ed organizzative, che li contraddistinguono.

Con la Circolare n.10 del 18/2/2016, il Ministero del Lavoro, recuperando la Sentenza del 2015 del Consiglio di Stato e l'informativa dell'ANAC, ha fornito ai Fondi indicazioni operative per il futuro, definendo le fattispecie contrattuali che possono delinearsi nell'ambito della loro attività. Le fattispecie che possono delinearsi, per il Ministero, sono essenzialmente due:

- a) acquisizione di beni e servizi al fine di rispondere ad un fabbisogno di quest'ultimo a fronte di un corrispettivo. In tal caso, i Fondi sono tenuti ad applicare le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici;
- b) concessione (attribuzione) di contributo/sovvenzione per finanziare in tutto o in parte piani formativi, come previsto dall'art 118 della legge 388/00. I contributi assegnati, in quanto destinati a finanziare un servizio di interesse generale, non sono considerati corrispettivi dovuti a fronte dell'assunzione di una controprestazione consistente in un obbligo di dare, fare, o non fare, posta a carico del beneficiario.

Ulteriore novità organizzativa è rappresentata dalla costituzione e l'entrata a regime dell'ANPAL (Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro) a cui l'art. 9, lettera n) del D.Lgs. n. 150 del 14/09/2015, ha assegnato la vigilanza di secondo livello sui Fondi interprofessionali per la formazione continua (adeguatezza del modello organizzativo e, più in generale del sistema di gestione delle spese, rendicontazione).

Infine, lo stesso Ministero del Lavoro ha considerato i Fondi Interprofessionali quali *enti di diritto privato soggetti a controllo pubblico*, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. c), art. 22, c. 2,3 del D.Lgs. 33/2013.

Il Fondo, in risposta a questo nuovo complesso quadro normativo, si è organizzato per realizzare l'attività istituzionale e quella operativa programmata con il preventivo 2017 e il Piano Finanziario delle Attività 2017, attraverso la stretta osservanza e applicazione delle norme appena illustrate. La nuova organizzazione, avviata durante l'anno 2016 e in corso di ultimazione, determinerà una perfetta *compliance* alla normativa e prassi di riferimento.

Criteri di formazione

Come per il precedente esercizio, si è scelto di configurare il bilancio di esercizio nell'ottica di fornire la rappresentazione della *posizione finanziaria - patrimoniale e il risultato economico del periodo* di una struttura che garantisce l'erogazione di attività.

Al riguardo, si è fatto riferimento al Principio Contabile per gli Enti Non Profit n.1 “*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*” ed al Principio Contabile per gli Enti Non Profit n.2 “*L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit*”, emanati, congiuntamente, dal CNDCEC, dall’Agenzia per il Terzo Settore e dall’OIC. Il Principio Contabile n. 2 non è stato ancora approvato dagli Organismi contabili deputati, ma rappresenta comunque una raccomandazione a cui si ritiene opportuno fare riferimento. Coerentemente con l’attività espletata, si è predisposto un bilancio di esercizio ad oneri e proventi, redatto secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Il presente bilancio di esercizio si compone di:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Nota integrativa;
- Relazione di missione.

E’ parte integrante del presente Bilancio di esercizio il prospetto *Piano Finanziario di Attività*, documento di sintesi redatto secondo stretto principio di cassa, che evidenzia le voci di entrata e le voci di uscita afferenti il periodo amministrativo rendicontato, 2016, con indicazione delle “risorse impegnate”, delle “risorse stanziare”, e delle “risorse ancora non impegnate”, presenti sui conti correnti bancari ed in cassa, all’inizio ed al termine del periodo amministrativo 2016. Il prospetto è stato redatto a seguito della nota n. 0001757 del 28/1/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il quale nell’ambito dell’espletamento dei compiti di vigilanza e monitoraggio che gli competono ai sensi del comma 2, dell’articolo 118 della Legge n. 388 del 2000, ha invitato i Fondi alla predisposizione del documento.

Per la struttura dello stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, si è fatto riferimento alle “*linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit*”. La struttura è stata adattata per soddisfare le necessità espositive legate alla rendicontazione.

In particolare, il *Rendiconto gestionale* in stretta aderenza a quanto indicato dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 2003 e s.m.i. è stato redatto per destinazione e per natura delle spese, evidenziando, separatamente, le spese sostenute per la gestione da quelle sostenute per iniziative propedeutiche connesse alla realizzazione dei piani formativi. La ripartizione delle spese comuni tra attività di gestione e propedeutiche è avvenuta sulla base dell’effettività dell’assorbimento dell’attività a cui è stata dedicata. In particolare, le risorse esterne hanno indicato quanta parte della propria attività professionale è stata dedicata alla gestione ed all’attività propedeutica. Per quanto attiene il costo del personale, l’imputazione della quota parte di onere destinato alle spese di gestione e propedeutiche, è stata determinata assumendo come criterio di ripartizione le ore di lavoro dedicate; per quanto attiene l’ammortamento delle immobilizzazioni, è attribuito interamente alle spese di gestione. Il Rendiconto chiude in perfetto pareggio, nel rispetto della mission istituzionale, che vuole rimborsate le spese di gestione sostenute, nel limite dell’8% delle risorse pervenute al Fondo durante l’esercizio.

Criteri di valutazione

Relativamente alle singole voci del Rendiconto si precisa quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento, imputate direttamente a riduzione delle singole voci, sono determinate considerati l'utilizzo, la destinazione e la residua possibilità di utilizzazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate considerati l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti. La residua possibilità di utilizzazione è determinata avendo riguardo al raggiungimento dello scopo sociale e quindi al tempo in cui il Fondo dovrà sciogliersi.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

La voce Crediti accertati verso INPS art. 118 L. 388/2000 comprende i contributi ricevuti attraverso l'INPS, di competenza dell'esercizio o di esercizi precedenti, incassati nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Le passività, rilevate nel momento in cui il debito è venuto a giuridica esistenza (certezza dell'*an* e del *quantum*), sono valutate al loro valore nominale ovvero al valore effettivamente ricevuto quale controprestazione.

Per quanto attiene la posta del passivo, *Debito per contributi ancora da erogare* si specifica che la voce di bilancio accoglie, in contropartita contabile, l'ammontare delle erogazioni INPS registrate per competenza, considerando di pertinenza dell'esercizio anche i contributi incassati nei primi mesi dell'anno successivo alla data di chiusura del presente bilancio, di competenza dell'esercizio o di esercizi precedenti. Il Debito per contributi da erogare è decurtato, ogni anno:

- delle somme erogate alle aziende per i piani formativi ammessi al finanziamento e rendicontate,
- dell'ammontare imputato a conto economico tra i proventi, quale contributo a copertura delle spese per l'attività di gestione e per le iniziative propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi.

Tale voce comprende anche *gli interessi attivi*, netti da ritenute e spese, maturati sulle giacenze monetarie presenti sui conti correnti bancari intrattenuti dal Fondo. La posta di bilancio è stata iscritta tra le passività nella considerazione che il vincolo impresso dalla legge, per scopo e per beneficiari, non può far considerare accresciuto il patrimonio dell'Ente. In stretta aderenza a quanto disciplinato dal punto 6 del Principio Contabile per gli Enti non Profit n.2, si è ritenuto corretto imputare gli importi ricevuti ad una voce di debito, generica ed indeterminata, "*Debito per contributi ancora da erogare*".

Per la dovuta chiarezza espositiva a cui il bilancio di esercizio è tenuto, il saldo contabile del conto è stato suddiviso per i vincoli di destinazione a cui soggiacciono le risorse, così che nel commento della voce di bilancio sono individuati i contributi *impegnati*, i contributi *stanziati* dal Consiglio di Amministrazione i contributi *non ancora impegnati*. Per quanto attiene le definizioni che si sono assunte per determinare i vincoli, si rinvia al commento del capitolo dedicato al "Debito".

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo rischi e oneri

Il fondo per rischi e il fondo per oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti specifici, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Conti d'ordine

I conti d'ordine svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. I conti d'ordine comprendono gli impegni, i rischi ed beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano gli accantonamenti per le imposte liquidate per l'esercizio 2016, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento dei proventi e contributi

I proventi rilevati in bilancio sono costituiti dalla quota parte dei contributi erogati dall'INPS al Fondo, vincolati nello scopo di *rimborsare le spese di gestione e propedeutiche* sostenute per la realizzazione ed il finanziamento dei piani formativi. Il criterio contabile di rilevamento di tali contributi consiste nel loro riconoscimento a conto economico, nell'esercizio di sostenimento degli oneri alla cui copertura sono finalizzati.

Oneri

Gli oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Le acquisizioni di beni e servizi soggette all'imposta sul valore aggiunto, sono rilevate al lordo dell'imposta sui trasferimenti, in quanto indetraibile per il Fondo.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'anno è cessato per dimissioni volontarie il rapporto di lavoro di un dipendente con inquadramento al 1° livello del CCNL del terziario ed è terminato il rapporto di lavoro di un dipendente assunto con contratto a tempo determinato sino alla data del 5/2/2016. Pertanto, il numero dei lavoratori dipendenti operanti nel Fondo, al 31/12/2016 è pari a 9. Il contratto applicato è il CCNL per i dipendenti di aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.434	7.161	(3.727)

Trattasi di software applicativo e del programma "Team System" relativo alla tenuta e alla compilazione delle scritture contabili.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
46.984	66.247	(19.263)

Il saldo della voce "Altri beni" è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi		
Mobili ed arredi		55.408
(Fondi di ammortamento)	(27.668)	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori		
Elaboratori		55.057

Fax		371
Stampanti		1.703
Fotocopiatrici		2.419
Scanner		841
Monitor		1.500
Masterizzatore		240
(Fondi di ammortamento)	(53.108)	
Impianti generici		
Impianto telefonico		23.813
(Fondi di ammortamento)	(19.078)	
Impianto telefonico		
Impianti specifici		
Impianto specifici		4.959
(Fondi di ammortamento)	(3.720)	
Condizionatore		
Condizionatore		6.126
(Fondi di ammortamento)	(2.500)	
Attrezzature		
Telefono Cellulare		1.078
(Fondi di ammortamento)	(537)	

La voce mobili e arredi accoglie il mobilio che costituisce la dotazione delle postazioni di lavoro e l'arredo degli uffici. I beni strumentali sono costituiti dagli elaboratori e rispettivi monitor, compreso il software di sistema, dai fax, dalla fotocopiatrice e dalle stampanti. Gli impianti generici sono costituiti dai telefoni.

L'incremento ed il decremento dei cespiti per il 2016, è suddiviso, per categorie, nella sottostante tabella:

ELENCO CESPITI	COSTO STORICO	INCREMENTO ESERCIZIO	DECREMENTO ESERCIZIO	AMM.TI ESERCIZI PRECEDENTI	AMMO.TO ESERCIZIO 2016	SALDO AL 31.12.2016
SOFTWARE	6.966	0		3.160	2.634	1.172
LICENZE	5.007	0		1653	1.093	2.261
IMPIANTO TELEFONICO	23.812	0		14.696	4.383	4.733
IMPIANTI SPECIFICI	4.959	0		2.480	1.240	1.239
TELEFONO CELLULARE	1078	0		321	216	541
CONDIZIONATORE	6.126	0		1582	919	3.625
ELABORATORI	54.814	1.972	1.034	41.060	6.542	8.150
MONITOR	1.500	0		1.122	138	240
MASTERIZZATORE	240	0		240	0	0
MOBILI ED ARREDI	55.408	0		21.148	6.520	27.740
FAX	371	0		371	0	0
STAMPANTE	1.703	0		1.349	71	283
FOTOCOPIATICHE	2.419	0		2.419	0	0
SCANNER	841	0		239	168	434
TOTALI	165.244	1.972	1.034	91.840	23.924	50.418

C) Attivo circolante

II. Crediti

II. Crediti		Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Descrizione	2.103.031	2.151.120	- 48.089
	Crediti accertati v/INPS per contributi da erogare da ricevere nell'anno successivo	2.084.939	2.134.301	- 49.362
	Crediti per depositi cauzionali	11.400	11.400	-
	Crediti tributari e previdenziali	418	1.619	- 1.201
	Crediti v/ diversi	6.274	3.800	2.474
	Totale	2.103.031	2.151.120	- 48.089

Il credito accertato verso INPS per contributi da ricevere nell'anno 2016, è costituito dai contributi ricevuti nei primi mesi dell'anno 2017 di competenza dell'anno 2016 e riferiti agli anni 2015 e 2016. Il credito è stato iscritto in contropartita contabile, nel "Debito per contributi ancora da erogare".

Il credito per depositi cauzionali rappresenta il versamento effettuato da Fondir a favore del proprietario dell'immobile nel quale, Fondir, agli inizi del 2014, ha trasferito la propria sede operativa.

I crediti tributari e previdenziali sono relativi a crediti per maggior ritenute versate per euro 337 e per il credito verso Erario relativo al "bonus" ex dl 66/2014 pari a euro 81.

Nella voce crediti diversi sono presenti, quanto ad euro 5.267 per le somme richieste in restituzione al Presidente del Collegio dei Revisori, quanto a euro 489 per le quote individuali di assicurazione di pertinenza dei singoli membri degli organi ed organismi sociali, quanto a euro 456 per il credito relativo alla quota di competenza a carico del locatore dell'imposta di registro 2016, quanto ad euro 23 per interessi legali maturati sul deposito cauzionale versato al locatore e quanto a per la quota di assicurazione di pertinenza del Direttore 39.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	39.339.260	37.934.835	1.404.425
			-
Giacenza su c/c bancari ordinari	39.338.730	37.933.980	1.404.750
Giacenza su carta di debito	-	506	506
Denaro e altri valori in cassa	530	349	181
Totale	39.339.260	37.934.835	1.404.425

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta, sostanzialmente, la giacenza monetaria presente sui conti correnti intrattenuti dal Fondo con la Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il saldo è determinato dall'ammontare complessivo delle risorse finanziarie erogate al Fondo dall'INPS per lo svolgimento delle attività istituzionali, al netto delle spese già sostenute, del pagamento dei piani rendicontati e comprensivo degli interessi attivi netti maturati.

La variazione delle disponibilità liquide intervenuta durante l'anno 2016 è riassunta nel Rendiconto finanziario appresso inserito che individua le entrate per risorse, per interessi attivi netti e l'impiego di risorse per spese di gestione, per spese propedeutiche e per il finanziamento dei piani formativi, al netto delle giacenze di cassa al 31/12/2016.

	2016	2015
+/- Giacenza di fondi inizio esercizi	37.934.835	38.428.182
+ Erogazioni di fondi nei singoli esercizi:		
INPS	8.918.369	9.676.101
Reintegri Rilievi ministeriali 2009/11	3.914	-
Trasferimenti da altri Fondi	8.296	-
Interessi Netti	183.054	339.146
Reintegro Assicurazione	1.234	-
Totale erogazioni	9.114.866	10.015.247
- Utilizzo di fondi nei singoli esercizi	-	-
Utilizzo dei fondi per spese di gestione	575.521	641.652
Utilizzo dei fondi per attività propedeutiche	945.368	1.172.551
Utilizzo dei fondi per finanziamento piani formativi	6.107.289	8.588.886
Utilizzo dei fondi per anticipi finanziamento piani formativi	-	-
Utilizzo dei fondi per trasferimento ad altri fondi	82.265	105.505
Totale utilizzi	7.710.443	10.508.594
= Giacenza di fondi fine esercizio	39.339.260	37.934.835

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 giacciono sui seguenti conti correnti bancari e in cassa:

	euro
BCC RM C/C 400 132 048767 - 73	259.571
BCC RM C/C 400 132 048766 - 72	249.801
BCC RM C/C 400 132 048815 - 24	38.829.358
Cassa	530
Totale disponibilità	39.339.260

Gli interessi attivi al netto da ritenute e spese, di competenza dell'esercizio 2016, sono pari ad euro 183.054. Tali interessi sono maturati sulle giacenze monetarie presenti sui conti correnti attivi, al 31/12/2016. Rispetto all'esercizio precedente è registrata un'importante variazione in diminuzione, pari ad euro 156.092, originata dalla riduzione nel corso dell'anno 2016 del tasso di interesse attivo, rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e Risconti attivi

Nel presente bilancio non sono presenti ratei e risconti attivi.

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
50.418	73.408	(22.990)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
PATRIMONIO VINCOLATO				
Contributi in c/capitale vincolati dagli Organi istituzionali	73.408	1.972	24.962	50.418
TOTALE PATRIMONIO	73.408	1.972	24.962	50.418

Il patrimonio netto contabile del bilancio di esercizio al 31/12/2016 è costituito dai contributi in “conto capitale vincolati per decisione degli Organi istituzionali”, e rappresentano la quota non ammortizzata delle spese sostenute per i beni a utilità pluriennale. Attraverso il processo di ammortamento sistematico, gli oneri sostenuti per i beni a fecondità ripetuta sono imputati a conto economico per la quota di competenza – ammortamento - e trovano copertura economica con gli specifici contributi inseriti tra i proventi. Per l’importo corrispondente alla parte non ancora ammortizzata, i contributi INPS sono destinati a una riserva di patrimonio vincolata, da utilizzarsi negli esercizi futuri a esclusiva copertura delle quote di ammortamento che saranno imputate al conto economico. Il fondo vincolato indica, necessariamente, lo stesso importo dell’immobilizzazione netta.

Passività

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
0	0	0

La voce di bilancio *Fondo per rischi ed oneri*, pur presentando saldi di importo pari zero, è commentata per illustrare la scelta operata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla Nota Ministeriale n. 0025491 del 14/12/2015 e agli sviluppi ad essa successivi, esaustivamente illustrati nel capitolo del presente bilancio dedicato ai “Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione”.

Relativamente alla raccomandazione formulata nella Nota Ministeriale richiamata, nel capitolo della presente Nota integrativa dedicato ai “*Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione*”, a cui si rimanda integralmente, sono stati illustrati i

motivi per cui gli Amministratori, ritenuto solo *possibile* il rischio di passività potenziale legato al suddetto contenzioso, non hanno ritenuto appostare alcun fondo rischi nel bilancio al 31/12/2016.

Per quanto attiene il rischio relativo alla c.d. "Portabilità", il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non operare alcun accantonamento, in assenza di rischi specifici in merito. Si rinvia a quanto descritto al capitolo della presente Nota integrativa, dedicata alla *Attività svolta*.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incremento	decremento	Saldo al 31/12/2015	Variazione	
Trattamento di fine rapporto	2.464	36	833	3.261	-	797
Totale	2.464	36	833	3.261	-	797

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data.

L'incremento maturato nell'anno rappresenta la rivalutazione del debito differito ancora presente alla data del 31/12/2016. Il decremento rappresenta l'utilizzo del fondo per la cessazione di un rapporto a tempo determinato e un trasferimento al Fondo Fonte di una posizione Tfr.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

D) Debiti	Descrizione	Saldo al 31/12/2016	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Debiti v/fornitori	117.645	117.645			243.804	- 126.159
	Debiti tributari	39.581	39.581			44.564	- 4.983
	Debiti v/istituti prev.li e ass.li e integrativi	41.717	41.717			45.460	- 3.743
	Debito per contributi da erogare	41.156.120	8.000.000	33.156.120		39.654.413	1.501.707
	Debiti v/organi sociali	19.867	19.867			27.436	- 7.569
	Debiti v/personali ed altri	56.968	56.968			61.402	- 4.434
	Altri Debiti (Odv.)	7.930	7.930			5.615	2.315
	Totale	41.439.828	8.283.708	33.156.120		40.082.695	1.357.134

I *Debiti verso fornitori* sono relativi a debiti verso prestatori di servizi utilizzati dal Fondo per lo svolgimento della missione. I più rilevanti sono riferiti alla PwC SpA (euro 15.628), avv. Sergio Starace (euro 24.742).

I *Debiti tributari e verso Istituti previdenziali* rappresentano i debiti per ritenute Irpef e contributi previdenziali di competenza 2016, versati all'inizio del 2017.

La voce *Debito per contributi da erogare* è stata iscritta tra le passività nella considerazione che il vincolo impresso alle risorse 0,30 dall'art. 25 dalla Legge n. 845/1978, per scopo e per beneficiari, non può far considerare accresciuto il patrimonio dell'Ente. Fondir, in stretta aderenza a quanto disciplinato dal punto 6 del Principio Contabile per gli Enti non Profit n.2, ha ritenuto corretto imputare gli importi ricevuti ad una voce di debito, generica ed indeterminata, "*Debito per contributi da erogare*".

La posta di bilancio rappresenta, sostanzialmente, le disponibilità per il finanziamento dei piani formativi. Tale voce s'incrementa per le erogazioni ricevute dall'INPS e gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e si decrementa, principalmente, per le spese di gestione, le spese propedeutiche e le erogazioni per piani formativi.

L'importo complessivo espresso dalla posta di bilancio "*Debito per contributi da erogare*" (euro 41.156.120), differisce dalle *Disponibilità liquide* al 31/12/2016 (euro 39.339.260) così che di seguito si riporta la riconciliazione tra i due saldi.

Riconciliazione tra i saldi di bilancio "Disponibilità liquide" e "Debito per contributi da erogare"	2016
+ Disponibilità liquide al 31/12/2016	39.339.260
+ Uscite considerate nella voce di bilancio Disponibilità liquide e non nella voce Debito (allegato A)	12.823
- Uscite considerate nella voce di bilancio Debito e non nella voce Disponibilità liquide (allegato B)	-286.171
+ Entrate considerate nella voce di bilancio Debito e non nelle Disponibilità liquide (allegato C)	2.090.207
= Saldo delle Disponibilità liquide riconciliate	41.156.120
= Debiti per contributi da erogare	41.156.120
Allegato A): Uscite considerate nella voce di bilancio <i>Disponibilità liquide</i> e non nella voce <i>Debito</i> .	
1. Crediti per depositi cauzionali attivi	11.400
2. Crediti tributari e previdenziali	418
3. Crediti v/diversi	1.006
Totale allegato A)	12.823
Allegato B): Uscite considerate nella voce di bilancio <i>Debito</i> e non nella voce <i>Disponibilità liquide</i> .	
1. Trattamento di fine rapporto	2.463
2. Debiti verso fornitori	117.645
3. Debiti tributari	39.581
4. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.717
5. Debiti verso gli organi sociali	19.867
6. Debiti verso il personale	56.968
7. Altri Debiti (Odv,)	7.930
Totale allegato B)	286.171
Allegato C): Entrate considerate nella voce di bilancio Debiti e non nella Disponibilità liquide.	
1. Crediti V/Diversi per Recupero somme Presidente Collegio dei Revisori	5.268
2. Crediti accertati verso INPS art.118 L. 388/2000 esigibili entro esercizio successivi	2.084.939
Totale allegato C)	2.090.207

Le **movimentazioni contabili** che hanno interessato nel 2016 la posta di bilancio “*Debito per contributi da erogare*” sono riassunte dalla seguente tabella.

Il saldo della voce “*debiti per contributi da erogare*” è così composto:

MOVIMENTAZIONE DEI "DEBITI PER CONTRIBUTI DA EROGARE"	2015	INCREMENTI	DECREMENTI	2016
Apertura al 01/01/2016	39.654.413			
Accrediti lordi INPS competenza 2014 incassati nel 2016		57.100		
Accrediti lordi INPS competenza 2015 incassati nel 2016		4.274.977		
Accrediti lordi INPS competenza 2016 incassati nel 2016		4.624.877		
Accrediti lordi INPS competenza 2015 incassati nel 2016		- 2.134.301		
Accrediti lordi INPS competenza 2016 incassati nel 2017		2.084.939		
Totale contributi imputati a "Debiti per contr. da erogare"		8.907.592		
Interessi attivi accreditati sul c/c al 31/12/2016		183.053		
Utilizzo fondi al 31/12/2016 per "piani formativi"			6.107.289	
Utilizzo fondi al 31/12/2016 per "spese di gestione"			604.047	
Utilizzo fondi al 31/12/2016 per "spese propedeutiche"			793.964	
Utilizzo fondi al 31/12/2016 per "Imposte"			25.367	
Utilizzo fondi per acquisto cespiti 2016			1.972	
Incremento fondo interessi deposito cauzionale		23		
Recupero somme Presidente Collegio dei Revisori		5.268		
Reintegro rlievi del Ministero per 2009-2011		3.914		
Sopravvenienza maggior premio assicurativo		1.234		
Adesioni al Fondo Fondir - Portabilità 0,30		8.295		
Trasferimento fondi portabilità 0,30			82.265	
Rettifica accantonamenti precedenti esercizi		7.183		
Rettifiche per arrotondamenti		47		
Totali	39.654.413	9.116.611	7.614.904	41.156.120

La suddivisione dell'importo, generico ed indistinto, “*Debito per contributi da erogare*” in “risorse impegnate”, “risorse stanziare” e “risorse non ancora impegnate” all’inizio ed al termine del periodo amministrativo 2016, sono illustrate nel prospetto successivo.

Per **risorse impegnate** s’intendono le risorse sulle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il finanziamento di piani e voucher al netto delle risorse che si sono rese disponibili per decurtazioni, in sede di rendicontazione, o per rinuncia.

Per **risorse stanziare** s’intendono le risorse che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere “a bando” nell’anno al netto di quanto già impegnato nell’anno in corso.

Per risorse **non ancora impegnate** si intendono le risorse che al termine

dell'esercizio sono da considerarsi libere e disponibili sia per gli impegni di spesa che per i nuovi finanziamenti.

Debito per contributi da erogare, di cui	41.156.120
- Risorse impegnate al 31/12/2016 (vedi tabella A)	16.948.716
- Risorse stanziare per finanziamento Annualità 2016 e Avviso Straordinario 2/2015 al 31/12/2015 e (vedi tabella B)	21.455.038
- Risorse non ancora impegnate al 31/12/2016	2.752.366

Tabella A)

Avvisi	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Avviso 1/11	30.526	-	30.526	-
Avviso 3/11	6.270	-	6.270	-
Avviso 1/12	20.560	-	20.560	-
Avviso 2/12	148.566	-	148.566	-
Avviso 3/12	24.881	-	24.881	-
Avviso 1/13	1.584.118	-	1.536.484	47.634
Avviso 2/13	1.589.709	-	1.363.908	225.801
Voucher 2013	550	-	550	-
Piani 2014	4.058.388	-	2.446.780	1.611.608
Voucher 2014	47.622	-	47.622	-
Piani 2015	5.788.767	2.129.636	1.543.526	6.374.877
Voucher 2015	605.818	733.521	1.101.437	237.902
Avviso 1/15	4.141.531	-	-	4.141.531
Piani 2016	-	4.311.043	1.680	4.309.363
Totale	18.047.306	7.174.200	- 8.272.790	16.948.716

La tabella A) evidenzia l'evoluzione delle *risorse impegnate* nel periodo 1/1/2016 – 31/12/2016. Lo stock all'inizio dell'esercizio, pari ad euro 18.047.306, durante l'anno 2016, ha subito un incremento delle risorse impegnate di euro 7.174.200. Il decremento, pari ad euro 8.272.790, è stato originato per euro 6.107.289 dall'erogazione alle aziende dei contributi richiesti e per euro 2.165.501 dalle decurtazioni, rendicontazione parziale o rinuncia del finanziamento approvato.

Le risorse liberate 2016, in parte, sono state ulteriormente stanziare come si evince dalle tabelle sottostanti

Tabella B)

STANZIAMENTI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Annualità 2015	19.259.409		- 6.059.409	3.200.000
Annualità 2016		4.000.000	- 4.311.043	9.688.957
Annualità 2016 (delibera 18/10/2016)		3.082.279		3.082.279
Annualità 2016 (delibera 13/12/2016)		5.483.802		5.483.802
Totale	19.259.409	22.566.081	- 20.370.452	21.455.038

La tabella B) evidenzia nella colonna degli incrementi gli stanziamenti deliberati nell'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione. I decrementi dell'esercizio sono costituiti dai residui dell'annualità 2015, poiché giunta a scadenza, e dai finanziamenti approvati nell'anno 2016.

Per quanto attiene le risorse *non ancora impegnate*, pari ad euro 2.752.366, esse rappresentano le risorse che al termine dell'esercizio 2016 sono da considerarsi libere da vincoli. L'importo è riconciliato con quanto indicato nel Piano Finanziario delle Attività che, redatto secondo il principio di competenza, non include le risorse lorde di competenza 2016 (euro 2.084.939) erogate dall'INPS nei primi mesi dell'anno 2017. Inoltre, il saldo è al netto anche degli ulteriori debiti e dei crediti maturati al 31/12/2016, precedentemente riconciliati con il saldo delle Disponibilità liquide al 31/12/2016.

Il *Debito verso gli organi sociali e verso il personale ed altri* rappresenta i debiti maturati alla data di riferimento del presente bilancio da pagare nei primi mesi dell'anno 2017.

La voce di bilancio *Altri debiti* accoglie, sostanzialmente i debiti verso i membri che compongono l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001.

Rendiconto di gestione

Proventi

A) Proventi da attività tipiche

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
Utilizzo contributi 0,30% per la copertura degli ammortamenti	23.924	24.277	- 353
Utilizzo contributi 0,30% per la copertura delle spese di gestione e delle spese propedeutiche	1.423.378	1.594.951	171.573
Totale	1.447.302	1.619.228	171.926

La voce "*Utilizzo contributi 0.30% per la copertura degli ammortamenti*" rappresenta la copertura economica della quota annuale di ammortamento dei beni a fecondità

ripetuta. Per l'esatta natura e il funzionamento computistico della posta contabile si rinvia alla nota di commento della corrispondente posta di Patrimonio netto, *"Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali"*.

La voce *"Utilizzo contributi 0.30% per la copertura delle spese gestione e propedeutiche"* rappresenta la quota parte delle risorse INPS pervenute nell'anno, utilizzate a copertura delle spese di gestione e delle spese propedeutiche connesse alla realizzazione dei piani formativi.

Nel Rendiconto di gestione, sono assenti gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, perché imputati direttamente ad aumento della posta di bilancio *"Debito per contributi da erogare"*, nel presupposto di essere destinati al finanziamento dei piani formativi.

Oneri

B) Oneri propedeutici per la realizzazione dei piani formativi

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri concernenti le attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi ed il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente.

		31/12/2016		31/12/2015
B) ONERI PROPEDEUTICI PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI FORMATIVI		793.964		923.835
1. Servizi		144.600		174.994
1 Piattaforma informatica	87.840		87.840	
2 Compensi comitati di comparto	31.215		29.360	
3 Rimborso spese comitati di comparto	21.495		21.714	
4 Contributi su collaborazioni dei comitati di comparto	4.050		3.351	
5 Personale con contratto in somministrazione			32.730	
2. Personale dipendente		326.345		345.778
1 Personale dipendente	244.629		261.505	
2 Oneri contrib. previd. e integrat. personale dipendente	81.716		84.273	
3 Accantonamento e Rivalutazione TFR				
3. Compensi professionali		300.114		358.160
1 Consulenze tecniche	64.216			
2 Consulenze amministrative contabili fiscali	12.687		20.935	
3 Consulenze legali	73.226		19.032	
4 Misure propedeutiche	9.410		173.246	
5 Controllo e monitoraggio	140.575		144.948	
4. Pubblicità e Promozioni		7.798		19.594
1 Pubblicità ed oneri promozionali	7.798		19.594	
5. Seminari		12.323		23.974
1 Seminari e eventi	12.323		23.974	
6. Godimento beni terzi		2.784		1.335
1 Spese logistiche Comitati Comparto	2.784		1.335	

Commento delle principali voci di spesa e delle differenze

La voce *Piattaforma informatica* è relativa alla spesa sostenuta nel corso dell'esercizio per l'aggiornamento e la manutenzione della piattaforma unica Fondir, destinata alla presentazione, gestione, rendicontazione dei Piani formativi e gestione dell'evidenza contabile delle aziende.

La voce compensi *Comitati di comparto* si riferisce ai compensi erogati per l'attività propedeutiche di indirizzo e valutazione dei Piani formativi. L'incremento è dovuto ad un maggior numero di riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio.

La spesa per *Personale con contratto in somministrazione* si riferisce alla persona selezionata nel 2015 attraverso un'agenzia lavoro, per sostituzione maternità. Il contratto in somministrazione lavoro è terminato nell'esercizio 2015.

L'*onere per personale* si riferisce alla parte di attività delle risorse umane dedicate alle attività propedeutiche al finanziamento dei piani formativi. Nel corso del 2016 l'onere per il personale è diminuito per effetto delle dimissioni volontarie di un dipendente non sostituito.

I *compensi professionali* sono relativi principalmente alle consulenze tecniche svolte dal dott. Salvidio nell'ambito dell'incarico peritale ricevuto e relativo alle note conclusive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il controllo 2009-2011, all'incarico affidato allo Studio Associato Servizi Professionali Integrati per la predisposizione del nuovo regolamento relativo all'acquisizione di beni e servizi.

L'attività legale, relativa soprattutto alla programmazione, gestione e rendicontazione delle attività, è svolta dall'avv. Bencivenga.

Si evidenzia che la spesa legale ha subito un incremento in relazione alla causa amministrativa innanzi al TAR del Lazio patrocinata dall'avv. Starace. Inoltre, lo stesso avvocato ha svolto un'attività di consulenza legale inerente aspetti relativi alle procedure di finanziamento di Fondir già avviate prima dei nuovi indirizzi ANAC e del Ministero.

Le consulenze amministrative contabili e fiscali, prestate dal dott. Desideri, sono state considerate inerenti alle spese propedeutiche per il 50%.

Gli oneri per le *misure propedeutiche*, nel presente esercizio si riferiscono principalmente ai compensi della commissione tecnica relativa alla procedura di selezione della società di revisione per l'attività di controllo dei piani formativi.

Il decremento è dovuto alla conclusione, nell'esercizio 2015, di tutte le attività legate ai progetti di comparto deliberati in precedenza. Nel corso del 2016 non sono stati approvati nuovi progetti di comparto.

Le *Spese per controllo e monitoraggio*, si riferiscono alle attività di controllo e rendicontazione dei Piani e dei voucher sia in itinere che ex post effettuato da società di revisione incaricate. Il dato è in linea con quello dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la voce *Pubblicità ed oneri promozionali*, l'importante decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, è giustificato dal fatto che non è stata realizzata una campagna coordinata ma soltanto seminari informativi.

C) Oneri di gestione

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese di gestione e il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente.

		31/12/2016		31/12/2015
C) ONERI DI GESTIONE		627.971		670.233
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo, e merci		2.783		11.959
1 Materiale di consumo e cancelleria	2.783		11.959	
2. Servizi		313.611		338.851
1 Manutenzione su beni propri	0		0	
2 Manutenzione su beni di terzi	122		295	
3 Manutenzione macch. ufficio ed elettroniche	4.839		999	
4 Pulizie	3.060		3.128	
5 Compensi organi (Pres., vice Pres. e cda)	111.033		101.926	
6 Rimborso spese organi	14.469		10.817	

7	Compensi Collegio dei Revisori	33.730		37.516	
8	Rimborso Spese Collegio dei Revisori	14.182		15.320	
9	Compenso e rimborsi all'Odv D.Lgs. 231/2001	21.851		26.234	
10	Spese bancarie	0		1.985	
11	Oneri su servizio di incasso INPS	38.585		43.150	
12	Spese notarili	3.066		2.394	
13	Utenze	8.747		10.068	
14	Consulenze tecniche	18.467		15.430	
15	Consulenze amministrative contabili fiscali	22.662		30.444	
16	Assicurazioni	14.217		8.142	
17	Spese postali e spedizioni	1.449		3.933	
18	Servizi vari	3.132		4.460	
19	Personale con contratto in somministrazione	0		22.609	
3.	Godimento beni di terzi		57.739		54.396
1	Locazioni sede	48.975		48.307	
2	Noleggi	8.764		6.089	
4.	Personale dipendente		224.513		235.835
1	Salari e stipendi	155.874		158.431	
2	Oneri previdenziali e assistenziali	68.595		76.547	
3	Accantonamento e Rivalutazione TFR	44		857	
5.	Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti		23.924		24.277
1	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.726		3.919	
2	Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.198		20.358	
6.	Oneri diversi di gestione		5.401		4.915
1	Altri oneri	5.401		4.915	
D) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			0		0
E) IMPOSTE			25.367		25.160
1.	Imposte e tasse e tributi locali				
1.	Irap 2016	24.735		24.056	
2.	Tasi 2016	176		176	
3.	Imposta di bollo	0		16	
4.	Imposta di registro	456		912	
TOTALE ONERI			1.447.302		1.619.228

Commento delle principali voci di spesa e delle differenze.

La voce *Compenso organi* si riferisce ai compensi erogati alla Presidenza ed ai membri del Consiglio di Amministrazione. La variazione rispetto all'esercizio 2015 è stata determinata dalle maggior numero delle riunioni consiliari.

La voce *Compensi Collegio Revisori* rappresenta l'onere sostenuto dal Fondo per l'attività istituzionale esercitata dall'Organo di controllo.

La voce *Compensi e rimborsi all'ODV D.Lgs. 231/2001*, rappresenta i compensi erogati ai membri dell'Organismo di Vigilanza del Fondo.

La voce *Oneri di incasso INPS* si riferisce agli oneri che l'Ente addebita a fronte del servizio di incasso dei contributi di pertinenza del Fondo.

Le *Consulenze amministrative contabili e fiscali*, prestate dal dott. Desideri, sono state considerate nelle spese di gestione per il 50% dell'onere complessivo.

La *Spesa per personale con contratto in somministrazione* si riferisce alla persona selezionata attraverso una agenzia lavoro per sostituzione maternità. Il contratto di somministrazione lavoro è terminato nell'esercizio 2015.

La spesa per *locazione sede* comprende l'onere inerente il contratto di locazione ove l'Ente svolge la propria attività nella sede legale ed operativa di Largo Arenula, 26 - Roma.

L'onere per il *Personale dipendente* si riferisce al personale dedicato alle attività proprie di gestione del Fondo, quali le attività amministrative e di direzione.

L'*ammortamento* si riferisce alla quota parte del costo di acquisto dei beni a fecondità ripetuta che l'Ente dispone a titolo di proprietà per lo svolgimento ordinario dell'attività istituzionale.

F) Imposte

In conformità alla natura del Fondo di Ente non commerciale senza attività commerciale, l'onere fiscale Irap è determinato sulle retribuzioni erogate dall'Ente al proprio personale dipendente, a collaboratori fiscalmente assimilati ed a collaborazioni occasionali.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
IRAP 2016	24.735	24.056	679
Altre imposte e tasse	632	1.104	- 472
Totale	25.367	25.160	207

Altre informazioni

Si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori, ai componenti del Collegio dei Revisori ed ai componenti dei comitati di comparto

Qualifica	Compenso
Presidente e Vicepresidente	21.657
Consiglio di Amministrazione	80.370
Collegio dei Revisori	33.730
Comitati di comparto	31.215

Il presente bilancio di esercizio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa, Relazione di missione e Piano finanziario di attività, rappresenta la posizione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Riccardo Verità

RELAZIONE DI MISSIONE

Prefazione

La presente Relazione di missione ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio con la finalità di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'Ente nel corso dell'esercizio 2016, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. In tal senso il documento rinvia alle informazioni esposte nell'*Introduzione* della Nota integrativa, dove è declinata la missione, la finalità istituzionale e sono individuati i soggetti a cui è rivolta l'attività, nonché la compagine sociale-costitutiva, il sistema di governo, di controllo e di indirizzo.

Tale documento intende, quindi, rendicontare in modo analitico le attività istituzionali attraverso le quali si realizza la missione del Fondo, dell'organizzazione e delle risorse umane che, a diverso titolo, partecipano alla vita dell'Ente.

La gestione delle attività del Fondo

Al 31/12/2016 l'organico del Fondo risulta composto da 9 risorse, compreso il Direttore. Nel dettaglio:

- dott. Valter Lindo, direttore
- dott.ssa Daniela Mariangeloni, area rendicontazione piani
- dott.ssa Cinzia Papucci, supporto gestione piani formativi
- dott.ssa Ewa Zukowska, Amministrazionee rendicontazione
- Sig.ra Greta Giangolini, supporto gestione voucher
- Sig.ra Daniela Bernardi, supporto organi, presidenza, direzione
- dott.ssa Giorgia Zarrilli, supporto segreteria
- dott. Andrea Cutrì, supporto area rendicontazione
- dott. Maurizio Mura, Amministrazionee rendicontazione.

La dott.ssa Faragalli ha rassegnato le proprie dimissioni nel settembre 2016 e pertanto il Fondo ha avviato le procedure per selezionare una risorsa, attraverso dapprima con un contratto in somministrazione, che ha cominciato ad operare dal 3/1/2017, occupandosi di supporto amministrazione, in particolare per l'acquisizione di beni e servizi del Fondo.

La dott.ssa Elisa Venditti, in organico fino al 15/2/2016 con contratto a tempo determinato è cessata per dimissioni volontarie.

Con la scadenza degli Organi ed Organismi di Fondir, l'Assemblea in data 10/11/2016, ha provveduto al rinnovo delle cariche.

L'Assemblea, al 31/12/2016 è composta dai seguenti membri, in rappresentanza delle Parti sociali

costituenti:

- Ilaria DI CROCE
- Carlo FALCO
- Silvio MORETTI
- Eleonora BAGLIONI
- Mauro DANESINO
- Pierfranco RAMONE
- Davide PELUCCHI
- Daniela DRINGOLI
- Loredana PALUMBO
- Angelo DEZZANI
- Bruno SALGARELLO
- Fabrizio CROCCO
- Antonio Rodolfo VALENTINI
- Antonella DE SANCTIS
- Ciro LUCIANO
- Marcello MAZZOTTI

Il Consiglio di Amministrazione, al 31/12/2016, è così composto:

- Riccardo VERITA'
- Claudio STROPPIA
- Paolo AICARDI
- Stefano BOTTINO
- Cesare Ottorino CUCCI
- Paolo FEDI
- Silvio Tancredi MASSA
- Fabio MARROCCO
- Pietro PISANI
- Renzo RUFFINI
- Alessandro VECCHIETTI
- Paola VIGNOLI

In data 1/12/2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Presidente del Fondo il dott. Riccardo Verità.

In data 13/12/2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Vice Presidente del Fondo il dott. Claudio Stroppa.

Il Collegio dei Revisori, al 31/12/2016, è così composto:

- Pietro Grasso (Presidente, di nomina ministeriale);
- Maria Federica Cordova;
- Luca Tascio.

In data 1/3/2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha designato, in sostituzione del dott. Pietro Grasso, quale Presidente del Collegio dei Revisori la dott.ssa Giuseppina Veccia. In data 8/3/2017 l'Assemblea dei soci ha ratificato la nomina della dott.ssa Giuseppina Veccia a Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Comitato di Comparto Commercio, Turismo, Servizi, Logistica, Spedizioni, Trasporto e Altri

Settori Economici, al 31/12/2016, risulta così composto:

- Germana CALVIELLO
- Angelo Giuseppe CANDIDO
- Corrado MOSELE
- Carmine PALLANTE
- Roberto BREVEGLIERI
- Carlo TERRIN
- Giuseppe TRUGLIA
- Daniela DRINGOLI

In data 21/11/2016 il Comitato di Comparto ha nominato quale coordinatrice la dott.ssa Germana Calviello.

Il Comitato di Comparto Creditizio Finanziario – Assicurativo, al 31/12/2016, risulta così composto:

- Renato DORRUCCI
- Monica LA CAVA
- Giuseppe FERRI
- Roberto UBERTI
- Antonio Rodolfo VALENTINI
- Mario GARCEA
- Oreste PORRECA
- Roberto BELARDO

In data 29/11/2016 il Comitato di Comparto ha nominato quale coordinatore il dott. Renato Dorrucchi.

In data 7/2/2017 l'Assemblea di Fondir ha proceduto alla sostituzione, su indicazione della Parte sociale, interessata, dei rappresentanti FIDIA.

In Assemblea, Giulino De Leone ha sostituito Marcello Mazzotti.

In CDA, Sergio Lazzarotto ha sostituito Paolo Aicardi.

In Comitato di Comparto Creditizio Finanziario – Assicurativo, Paolo Marcheggiani ha sostituito Oreste Porreca.

L'Organismo di Vigilanza (ex D.lgs n. 231/2001) composto dall'avv. Maria Francesca Caparelli, dall'avv. Giorgio Pocobelli e dal dott. Lucio Gioacchino Insinga, scaduto con l'elezione degli Organi del Fondo, è stato rinnovato, per il triennio 2017-2019, in data 15/2/2017.

Il Fondo si è avvalso della consulenza di un professionista per lo svolgimento di attività legate ad aspetti fiscali e finanziari (dott. Settimio Desideri) sia relativi alla gestione del Fondo sia legati a problematiche inerenti la gestione e rendicontazione di Piani formativi.

Fondir si è avvalso del supporto della società Centro Impresa On Line per il disbrigo pratiche amministrative relative al personale e ai collaboratori di Fondir.

Come ogni anno, Fondir, attraverso la società Noesis srl, ha rinnovato la Certificazione di qualità UNI ISO: 9001:2008 settore EA 35.

Così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, sono state svolte attività di controllo in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Fondo si è avvalso della consulenza della società Sintesi.

Nel corso del 2016 il personale del Fondo ha partecipato ai seguenti corsi di formazione:

- aggiornamenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 RLS (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza) del 19 aprile e per Primo soccorso del 31 marzo, ai quali ha partecipato Cinzia Papucci.

Le attività propedeutiche alla formazione

Nel 2016 è stata realizzata una campagna di comunicazione e promozione delle attività del Fondo relative al finanziamento delle iniziative formative presentate a valere sull'Annualità 2016.

Nello specifico sono stati realizzati cinque seminari territoriali:

- Milano 14/09/2016
- Torino 15/09/2016
- Venezia 21/09/2016
- Bologna 22/09/2016
- Roma 28/09/2016

Fondir ha inoltre partecipato, attraverso un proprio stand, ad Expotraining a Milano il 25/10/2016 e il 26/10/2016, fiera della formazione e spazio di incontro fra operatori della formazione ed imprese.

Il Fondo si è avvalso di strutture esterne che hanno realizzato le seguenti attività:

- manutenzione e gestione della Piattaforma per la presentazione dei Piani formativi e richiesta Voucher. Implementazione del sistema di monitoraggio on-line. Gestione del sito web: www.fondir.it (SEDIIN);
- controllo, sia in itinere che ex-post, di tutti i Piani formativi ammessi a finanziamento attraverso l'Annualità 2016 (PricewaterhouseCoopers);
- aggiornamento del proprio Regolamento per la stipula dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie. Il Regolamento, redatto ai sensi del D.lgs 50/2016 relativo al nuovo Codice degli appalti pubblici, accompagnato da una manualista operativa, è stato messo a punto con SASPI. Sono state realizzate due giornate di formazione rivolte a tutto il personale del Fondo nel gennaio 2017.

Il Fondo è stata assistito dall'avv. Bencivenga per consulenze legali su vari aspetti tra i quali la gestione e la rendicontazione delle attività del Fondo e la predisposizione della documentazione relativa agli Avvisi.

Si è avvalso, inoltre, dell'assistenza dell'avv. Starace per consulenze legali inerenti agli aspetti di diritto amministrativo legati all'interpretazione degli orientamenti dell'ANAC, del Ministero del Lavoro e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato relativamente all'applicazione del Codice degli appalti pubblici ai Fondi Interprofessionali, nonché per consulenze relative alle procedure di finanziamento di Fondir, già avviate prima dei nuovi indirizzi ANAC e del Ministero e legate sempre ad aspetti riferibili all'applicazione del Codice dei contratti pubblici.

Come già citato, il Fondo si è avvalso della consulenza del dott. Desideri per gli aspetti fiscali legati al pagamento di Piani e voucher.

Fondir ha affidato un incarico ad un perito, dott. Ascanio Salvidio, terzo indipendente e

qualificato, consulente tecnico del Tribunale Civile e Penale di Roma e della Corte d'Appello di Roma, finalizzato a verificare la ragionevolezza e congruità, dal punto di vista economico delle spese qualificate come "non rendicontabili" o "non ammissibili" indicate nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Div. IV, prot. 0025491 del 14 dicembre 2015, il cui ammontare, riferito alla mancata applicazione del disposto di cui al Dlgs 163/2006 (Codice degli appalti pubblici) è pari complessivamente ad euro 772.636,99.

La consulenza ha previsto la redazione di una perizia giurata che è stata resa attraverso:

- la ricostruzione della procedura di volta in volta adottata per l'assegnazione/scelta del contraente; esame dei criteri di valutazione adottati dall'organo amministrativo;
- la valutazione della congruità dei corrispettivi pattuiti tra FONDIR e i contraenti aggiudicatari, attraverso un esame comparativo relativo a ciascuna procedura ed importo in contestazione condotto sia sulla scorta delle diverse offerte "concorrenti", formulate dai fornitori interpellati, che - per quanto possibile - in ragione di "dati di mercato", oggettivamente applicabili nel periodo dell'affidamento, tenuto sempre conto dei criteri di assegnazione adottati;
- l'espressione di un giudizio circa la trasparenza sostanziale di ciascuna procedura di affidamento ed efficacia in rapporto agli scopi istituzionalmente perseguiti da FONDIR, a prescindere dalle criticità di natura formale messe in evidenza dal Ministero nella nota richiamata in premessa;
- l'analitica verifica della conformità dei servizi ricevuti per ciascuna delle procedure oggetto di contestazione dai mandatarî/aggiudicatari, rispetto ai relativi capitolati tecnici e disciplinari condotta attraverso il confronto tra i contenuti di questi ultimi e quelli degli elaborati, messi a disposizione di FONDIR, con i quali gli affidatari degli incarichi hanno illustrato il lavoro svolto e le sue conclusioni;
- l'espressione di un giudizio conclusivo su ciascuna voce/procedura ritenuta non ammissibile e contestata dal Ministero in merito alla sussistenza o meno di un pregiudizio patrimoniale che possa essere derivato a FONDIR dal mancato rispetto delle prescrizioni di natura formale, contestato dal Ministero nella nota menzionata in premessa, in relazione al conferimento dei mandati in discorso.

La perizia è stata asseverata presso il Notaio Ioli.

Andamento generale dell'attività

FONDIR, a seguito dell'emanazione della comunicazione dell'ANAC del 25/01/2016, della Circolare 10/2016 del Ministero del Lavoro, e della comunicazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, in data 29/4/2016 ha emanato alcune Circolari finalizzate a fornire indirizzi operativi ai soggetti responsabili dei Piani formativi.

In particolare con la Circolare 4/2016 e la Circolare 5/2016, con riferimento agli Avvisi straordinari 1/2015 e 2/2015 il Fondo ha ritenuto opportuno rivolgere un quesito all'Autorità Nazionale Anticorruzione, al fine di ricevere indirizzi in merito alla coerenza del percorso seguito, alla luce del nuovo orientamento emerso, sospendendo l'operatività e le attività degli Avvisi. Al 31/12/2016 gli Avvisi e le attività risultano ancora bloccati. Inoltre, per i Piani e voucher relativi all'Annualità 2015, anche se già presentati è stato chiesto un soccorso istruttorio per permettere la valutazione delle iniziative presentate secondo specifiche griglie di valutazione adottate. Per tali piani è stata, inoltre, prevista la rendicontazione a costi reali.

Fondir ha avviato la programmazione delle attività 2016 aggiornando il documento "Modalità di accesso al finanziamento" di Piani formativi per interventi di formazione continua per i dirigenti delle imprese iscritte al Fondo per il biennio 2016-2017. Le novità principali riguardano il ritorno alla rendicontazione a costi reali per tutte le tipologie di attività e la sospensione dei voucher. Inoltre sono stati introdotti dei criteri di valutazione che, in maniera trasparente, riportano items di valutazione e relativi punteggi. Sono finanziati i Piani che acquisiscono un punteggio non inferiore a 60 su 100.

Come in passato, i Piani possono essere presentati durante tutto l'anno senza più attendere la pubblicazione degli Avvisi. Annualmente sono individuate le tipologie di piani finanziabili e le risorse a disposizione.

Dal 13/06/2016 al 31/12/2016, è stato possibile presentare domande di finanziamento per piani formativi e voucher, a valere sull'annualità 2016.

Le risorse a disposizione, per i due Comparti, e i relativi massimali sono evidenziati nei documenti "Criteri per l'utilizzo delle risorse, annualità 2016: Settori Creditizio Finanziario – Assicurativo" e "Criteri per l'utilizzo delle risorse, annualità 2016: settori Commercio-Turismo-Servizi/Spedizioni-Logistica-Trasporti E Altri Settori Economici". Tali documenti, in scadenza a fine 2016, sono stati prorogati al 31/03/2017.

La domanda di presentazione del contributo è sempre on-line, secondo la modalità "a sportello". La richiesta è accompagnata da pochi allegati che devono essere compilati on-line, stampati, debitamente firmati, scannerizzati e caricati sulla Piattaforma informatica.

I piani formativi complessivamente ammessi al finanziamento al 31/12/2016 sono stati 430 così suddivisi:

Commercio-Turismo-Servizi e altri Settori economici	293
Logistica-Spedizioni-Trasporto	21
Creditizio-Finanziario	94
Assicurativo	22

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Riccardo Verità

Documento a corredo

PIANO FINANZIARIO DI ATTIVITA' **Consuntivo 2016**

Il "Piano Finanziario di Attività" assolve la funzione di illustrare e motivare la relazione tra le entrate e le uscite che hanno interessato l'esercizio 2016 e di verificare il rispetto del limite massimo dell'8% imposto alle spese c.d. di gestione, dal DM 23 aprile 2003 e s.m.i.. Il "Piano Finanziario di Attività" è redatto secondo il sistema contabile di "cassa" ed espone, separatamente, tutte le voci di entrata e le voci di uscita, considerando ogni esercizio amministrativo autonomo rispetto al pregresso. Pertanto, la somma delle disponibilità liquide presenti all'inizio dell'anno, il totale delle erogazioni di risorse pervenute al Fondo durante l'anno, gli interessi attivi disponibili ed il saldo dei trasferimenti da e verso altri Fondi, sono considerati come totale delle risorse finanziarie che il Fondo ha avuto a disposizione durante l'esercizio amministrativo per il pagamento delle spese ed il finanziamento dei piani formativi.

Per quanto attiene le voci di *entrata*, il prospetto del Piano Finanziario delle Attività, consuntivo 2016, che segue indica, separatamente:

- a) *le giacenze derivanti da anni precedenti e presenti all'inizio dell'esercizio sui conti correnti bancari, distinte tra somme "non ancora impegnate e riportate a nuovo" e somme che sono "già comunque impegnate/stanziate";*
- b) *le risorse che l'INPS ha trasferito al Fondo nel corso dell'anno (0,30), al netto degli oneri di incasso;*
- c) *le eccedenze attive che si sono prodotte per le giacenze di liquidità, al netto degli interessi passivi e degli oneri bancari;*
- d) *il saldo algebrico delle eventuali risorse derivanti dalla c.d. "portabilità";*
- e) *Reintegro delle spese non riconosciute (2009-2011);*
- f) *altre risorse.*

Per quanto attiene le voci di *uscita*, il prospetto sinottico che segue indica, separatamente:

- g) *le spese di gestione, la cui percentuale di ammissibilità è calcolata esclusivamente sulla somma algebrica delle voci di entrata b) e d);*
- h) *le spese propedeutiche;*
- i) *l'utilizzo delle risorse per il finanziamento di piani formativi;*
- j) *il totale delle risorse giacenti alla fine dell'esercizio come Disponibilità liquide, di cui:*
 - j.1 *Risorse presenti alla fine dell'esercizio sui conti correnti ed in cassa che risultano "impegnate".*
 - j.2 *Risorse presenti alla fine dell'esercizio sui conti correnti ed in cassa che risultano "stanziate".*

j. 3 Risorse presenti alla fine dell'esercizio sui conti correnti ed in cassa che risultano "non ancora impegnate".

Tabella1)

Piano Finanziario Attività		2016	2015
ENTRATE			
a)	Giacenze all'inizio dell'anno, di cui:	€ 37.934.835	€ 38.428.183
a.1	Risorse impegnate	€ 18.047.305	€ 17.421.566
a.2	Risorse stanziare	€ 19.259.409	€ 12.278.447
a.3	Risorse non ancora impegnate	€ 628.121	€ 8.728.170
b)	Risorse (0,30) trasferite dall'INPS nell'anno	€ 8.918.369	€ 9.676.101
c)	Eccedenze attive dell'anno	€ 183.054	€ 339.146
d)	Portabilità dell'anno	-€ 73.969	-€ 105.505
e)	Reintegro delle spese non riconosciute (2009-2011)	€ 3.914	0
f)	Altre risorse	€ 1.234	0
Totale delle risorse a disposizione nell'anno		€ 46.967.437	€ 48.337.925
USCITE			
g)	Spese di gestione	€ 575.521	6,5% € 641.654
h)	Spese propedeutiche	€ 945.368	€ 1.172.551
Totale risorse uscite per spese		€ 1.520.889	€ 1.814.205
UTILIZZO DELLE RISORSE			
i)	Totale risorse erogate per finanziare piani formativi	€ 6.107.289	€ 8.588.885
j) = Totale delle risorse giacenti alla fine dell'anno, di cui:		€ 39.339.260	€ 37.934.835
j.1	Risorse impegnate	€ 16.948.716	€ 18.047.305
j.2	Risorse stanziare	€ 21.455.038	€ 19.259.409
j.3	Risorse non ancora impegnate	€ 935.506	€ 628.121
TOTALE USCITE		€ 46.967.437	€ 48.337.925

Per **risorse impegnate** si intendono le risorse sulle quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il finanziamento di piani e voucher al netto delle risorse che si sono rese disponibili per decurtazioni, in sede di rendicontazione, o per rinuncia.

Per **risorse stanziare** si intendono le risorse che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere "a bando" nell'anno al netto di quanto già impegnato nell'anno in corso.

Per risorse **non ancora impegnate** si intendono le risorse libere, immediatamente disponibili per una nuova delibera di Consiglio che le stanzi a favore di nuovi avvisi per il finanziamento di piani formativi e voucher.

Le *Risorse (0,30) trasferite dall'INPS nell'anno*, rispetto all'esercizio precedente, registrano una variazione in diminuzione dei trasferimenti dello 0.30 determinato da una più efficiente liquidazione dei contributi erogati che si riferiscono ormai quasi esclusivamente ad annualità prossime a quella corrente.

Le *Eccedenze attive* rappresentano gli interessi attivi netti maturati sui depositi bancari. Il decremento rispetto all'anno 2015 è determinato dalla diminuzione dei tassi

di interesse attivi.

Portabilità, si rinvia a quanto descritto al paragrafo *Attività svolta*.

Il Reintegro delle spese non riconosciute (2009-2011) relativo all'attività di controllo del Ministero si riferiscono ai reintegri effettuati da: Scuola Superiore del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni euro 76, ABI Formazione euro 2.614 ed Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo delle Assicurazioni euro 1.224.

Le Altre Risorse si riferiscono ad un rimborso per un maggior pagamento di un premio assicurativo riferito ad annualità precedenti.

Le Spese di gestione, comprendono le spese relative alla costituzione, all'organizzazione e alla gestione del Fondo, così come stabilito dalla Circolare Ministeriale n.36 del 2003. Le principali voci si riferiscono alle spese per Organi sociali, personale dipendente dedicato alle attività amministrative e di direzione, sede del Fondo, consulenze amministrative-fiscali ed alle imposte.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato principalmente dalla riduzione delle spese relative al personale dipendente, al personale utilizzato con contratto in somministrazione lavoro per sostituzione maternità ed ai compensi professionali.

Le Spese propedeutiche si riferiscono alle spese sostenute per iniziative propedeutiche connesse alla realizzazione dei Piani formativi, quali la piattaforma informatica per gestione, rendicontazione dei Piani formativi, i Comitati di comparto, il personale dedicato all'attività propedeutica al finanziamento dei piani formativi, le altre misure propedeutiche "Progetti di Comparto", l'attività di monitoraggio e controllo dei Piani Formativi, Pubblicità ed oneri promozionali e le consulenze legali.

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile principalmente alla riduzione delle spese relative al personale dipendente, al personale utilizzato con contratto in somministrazione lavoro per sostituzione maternità, alla conclusione delle attività legate misure propedeutiche "Progetti di comparto" e dalle spese relative ad attività di pubblicità e promozione.

Le Risorse erogate nell'anno per finanziare piani formativi, si riferiscono ai contributi erogati per il pagamento dei piani formativi rendicontati nel corso dell'esercizio. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla organizzazione della governance e della attività operativa per effetto delle novità normative e di prassi che anno investito i Fondi Interprofessionali nel corso del 2016.

Le Risorse impegnate hanno registrato un decremento rispetto al 2015, per complessivi Euro 1.098.589, determinato da un incremento dei piani formativi deliberati dal CdA, pari ad euro 7.174.200 ed un decremento pari ad euro 8.272.790, è costituito dai pagamenti dei Piani formativi per euro 6.107.289 e dalle decurtazioni, rendicontazione parziale o rinuncia per euro 2.165.501 come dettagliato nella seguente tabella 2).

Tabella 2)

Avvisi	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Avviso 1/11	€ 30.526	€ -	-€ 30.526	€ -

Avviso 3/11	€ 6.270	€ -	-€ 6.270	€ -
Avviso 1/12	€ 20.560	€ -	-€ 20.560	€ -
Avviso 2/12	€ 148.566	€ -	-€ 148.566	€ -
Avviso 3/12	€ 24.881	€ -	-€ 24.881	€ -
Avviso 1/13	€ 1.584.118	€ -	-€ 1.536.484	€ 47.634
Avviso 2/13	€ 1.589.709	€ -	-€ 1.363.908	€ 225.801
Voucher 2013	€ 550	€ -	-€ 550	€ -
Piani 2014	€ 4.058.388	€ -	-€ 2.446.780	€ 1.611.608
Voucher 2014	€ 47.622	€ -	-€ 47.622	€ -
Piani 2015	€ 5.788.767	€ 2.129.636	-€ 1.543.526	€ 6.374.877
Voucher 2015	€ 605.818	€ 733.521	-€ 1.101.437	€ 237.902
Avviso 1/15	€ 4.141.531	€ -	€ -	€ 4.141.531
Piani 2016	€ -	€ 4.311.043	-€ 1.680	€ 4.309.363
Totale	€ 18.047.306	€ 7.174.200	-€ 8.272.790	€ 16.948.716

La tabella 3 evidenzia, nella colonna degli incrementi, gli stanziamenti deliberati nell'anno 2016 dal Consiglio di Amministrazione. I decrementi dell'esercizio sono costituiti dai residui dell'Annualità 2015, poiché giunta a scadenza, e dai finanziamenti approvati nell'anno 2016.

Tabella 3)

<u>STANZIAMENTI</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>31/12/2016</u>
Annualità 2015	€ 19.259.409		-€ 16.059.409	€ 3.200.000
Annualità 2016		€ 14.000.000	-€ 4.311.043	€ 9.688.957
Annualità 2016 (delibera 18/10/2016)		€ 3.082.279		€ 3.082.279
Annualità 2016 (delibera 13/12/2016)		€ 5.483.802		€ 5.483.802
Totale	€ 19.259.409	€ 22.566.081	-€ 20.370.452	€ 21.455.038

Per quanto attiene le *Risorse non ancora impegnate*, pari ad euro 935.506, rappresentano le risorse che al termine dell'esercizio 2016 sono da considerarsi libere e disponibili sia per gli impegni di spesa che per i nuovi finanziamenti. In particolare l'incremento, nel corso del 2016, è determinato dai Trasferimenti INPS del contributo 0.30 al netto degli oneri d'incasso e dei prelievi stabiliti con Legge di Stabilità, pari a euro 8.918.369. A tale importo si sommano gli interessi attivi netti maturati sui conti correnti bancari per euro 183.054 ed i residui dell'Annualità 2015, l'incasso degli importi dei rilevi ministeriali per il triennio 2009-2011, altre risorse riferite al rimborso di un premio assicurativo di annualità precedenti e le risorse liberate per effetto delle decurtazioni, revoche e rinunce sulle risorse già impegnate per euro 2.165.502. I decrementi dell'esercizio sono costituiti dagli Stanziamenti deliberati per i Finanziamenti per complessivi euro 22.566.081 e dalle altre uscite per complessivi euro 1.594.858.

Tabella 4)

<u>Risorse non impegnate</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>31/12/2016</u>
Risorse non ancora impegnate	€ 628.120			€ 628.120
Residui 2015		€ 13.196.252		€ 13.196.252
INPS trasferimenti al 31/12/2016		€ 8.918.369		€ 8.918.370
Reintegri Rilevi Ministero 2009-2011		€ 3.914		€ 3.913
Altre Risorse		€ 1.234		€ 1.234
Eccedenze attive nette C/C		€ 183.054		€ 183.054
Stanziamenti Annualità 2016			-€ 14.000.000	-€14.000.000
Annualità 2016 (delibera 18/10/2016)			-€ 3.082.279	-€ 3.082.279

Annualità 2016 (delibera 13/12/2016)			-€ 5.483.802	-€ 5.483.802
Risorse liberate non impegnante		€ 2.165.502		€ 2.165.502
Trasferimenti per Portabilità verso altri fondi nel 2016			-€ 73.969	-€ 73.969
Spese di gestione al 31/12/2016			-€ 575.521	-€ 575.521
Spese di Propedeutiche al 31/12/2016			-€ 945.368	-€ 945.368
Totale	€ 628.120	€ 24.468.325	-€ 24.160.939	€ 935.506

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Riccardo Verità

PROPOSTA DI DELIBERA

Si propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2016, comprensivo della Nota integrativa, della Relazione sulla missione e del Piano Finanziario di Attività 2016 che già recepisce la destinazione degli interessi attivi netti al finanziamento dei piani formativi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Riccardo Verità